

Dal Congresso straordinario SFIO

Defferre sarà designato

la settimana anti De Gaulle nel mondo

De Gaulle e la Cina

Il riconoscimento francese della Cina popolare è diventato realtà lunedì scorso, con l'annuncio ufficiale dell'istituzione di relazioni diplomatiche e dell'imminente scambio di ambasciatori. Immediato, drammatico e ancor più vasto di quel che si potesse immaginare sono stati le ripercussioni del gesto di De Gaulle, che apre, di fatto, una crisi generale della strategia atlantica.

Più ampi del previsto sono, innanzi tutto, i termini del riconoscimento. Ad una dichiarazione del governo di Pechino, intesa a ribadire l'inesistenza di «due Chine» e i diritti della Repubblica popolare su Formosa, l'Eliseo ha risposto mercoledì ammettendo la validità di questa impostazione e lasciando intendere che agirà in conseguenza tanto all'ONU quanto nella liquidazione delle pendenze con il fantoccio Cian Kai-shek. Inoltre, Washington si è visto costretto a una esagitata reazione, totalmente isolata. Rusk ha chiesto invano a Tokio un impegno del Giappone a non imitare, in un futuro più o meno prossimo, la Francia. Il Canada e l'Australia «esaminano con interesse» la nuova situazione.

La stampa britannica attacca la «posizione insostenibile» degli Stati Uniti. Ma le dichiarazioni fatte venerdì da De Gaulle, nella sua attesa conferenza stampa danno, meglio di tutte le ragioni, la misura della crepa aperta nello schieramento atlantico. Riconoscendo la Cina popolare, ha detto il generale, la Francia, non ha fatto che riconoscere «il mondo quale è»: il fatto che senza la Cina «non può esserci in Asia né pace né guerra» e la neutralità, unica politica valida per l'Occidente, è «inevitabile»; che il «colonialismo» ha fatto il suo tempo e che, se l'Europa intende avere una loro politica in Asia, in Africa e nell'America latina, devono impostare e rapporti nuovi con i paesi un tempo soggetti. De Gaulle, in altri termini, contrappone una sua strategia non-colonialista, più ambiziosa, ma anche più realistica, a quella fattisimile elaborata dai dirigenti americani, con drastici limiti e profonde contraddizioni. E preannuncia, su questo terreno, nuove e dinamiche iniziative.

Il passo compiuto dalla

Frenco verso la Cina (cui si accompagna una missione politico-commerciale del ministro Giscard d'Estaing a Mosca)

ha fatto passare in secondo piano i colloqui Saragat-Erhard, svoltisi a Roma nei primi giorni della settimana. Tali colloqui erano destinati, nei progetti del nostro ministro degli esteri, a promuovere un distacco di Bonn dall'alleanza con Parigi e una adesione alla visione italo-americana dell'Europa. In effetti, il cancelliere tedesco-occidentale è stato tanto evasivo su questo punto quanto presente nel sollecitare l'impegno incondizionato dell'Italia sulla forza multilaterale. Il comunicato finale parla di «proseguimento degli studi in corso» e «a note che, dietro la formula dello studio, si esprime una continuità di sforzi italiani per la realizzazione del piano».

A Ginevra, la delegazione italiana ha difeso a oltranza martedì il progetto caldeggiato da Bonn, negando, contro ogni logica, che esso possa contribuire ad una disseminazione di armi nucleari ed ha egualmente fatto proprie le tesi tedesche contro una riduzione delle truppe della NATO e dell'alleanza di Varsavia. Il dibattito generale è giunto poco dopo a conclusione, rendendo chiara la disposizione sovietica a stringere accordi sia per misure di disarmo effettivo (tra l'altro, Zarapkin ha proposto di iniziare la distruzione delle aviazioni strategiche, «sopratte» dalla tecnica missilistica), sia per misure collaterali. L'americano Foster si è per ora limitato ad illustrare la proposta di Johnson per un «congelamento» del numero e delle caratteristiche dei missili in possesso delle grandi potenze.

La settimana ha visto avvenimenti importanti anche in altre aree del mondo. A Saigon, un putsch organizzato dal diemista generale Nguyen Khanh, filo-americano, ha estromesso il generale Minh, insediato al potere alcuni mesi fa e sospeso di simpatie per la politica di De Gaulle. La Gran Bretagna ha sollecitato la partecipazione della NATO (compresa l'Italia) all'intervento militare nell'isola di Cipro: contro «passi avventati» in questa direzione si è espresso il governo sovietico. Nel Congo, si sta delineando un vasto movimento di rivolta contro il governo di Adua.

Sul sud-est asiatico Johnson risponde con un secco «no» a De Gaulle

WASHINGTON, 1. Il Presidente Johnson ha risposto giovedì parlando ad una conferenza stampa, le proposte di De Gaulle a proposito del sud-est asiatico. Johnson è stato aspro e categorico nel dire: «Non sono d'accordo con le proposte del generale De Gaulle. Non penso che sarebbe nell'interesse della libertà e della democrazia vedere il punto di vista del Presidente francese. Il Presidente De Gaulle ha tutto il diritto di avere le sue opinioni su tali questioni espresse liberamente. Noi abbiamo espresso le nostre. Siamo d'avviso che per noi l'unica linea di azione possibile sia appunto quella che stiamo seguendo nell'Asia sud-orientale».

Johnson ha aggiunto che egli sarebbe in linea con una neutralizzazione di tutto il Vietnam — compresa quindi anche la Repubblica democratica — ma è da ritenere che i suggerimenti di De Gaulle riguardino solo il Vietnam del sud, cioè una zona dove le forze americane sono fortemente impegnate a combattere i guerriglieri comunisti. Il Presidente americano ha detto di aver chiesto ed ottenuto dai dirigenti di Saigon immediati al potere dopo il putsch dei giorni scorsi, l'assicurazione che il ritmo della guerra di repressione sarà intensificato. Ha anche rivelato di aver inviato un messaggio al nuovo capo di Saigon, generale Nguyen Khanh, per esprimerle la sua soddisfazione nel vedere che i nuovi governanti intendano «intensificare la guerra contro il Viet Cong». Johnson aveva cominciato la sua conferenza stampa leggendo una lunga dichiarazione nella quale affermava che nelle ultime settimane gli Stati Uniti hanno dimostrato il loro proposito di ristabilire la pace e la libertà in otto diverse situazioni, fra cui egli ha citato la crisi di Panama, quella di

'anti De Gaulle

La decisione attesa per oggi — Il PCF presenterà un suo candidato

Dal nostro inviato

PARIGI, 1. De Gaulle ha tagliato l'erba sotto i piedi di Gaston Defferre, la cui candidatura alla presidenza della repubblica viene sottoposta oggi al congresso straordinario della SFIO, che si riunisce per due giorni alla Casa del popolo di Clichy. Defferre non può più dire che prenderà il meglio della Quinta Repubblica e rigetterà ciò che è di meno. Questa opposizione, tra oggi e domani, dovrà ben pronunciarsi. Defferre, intanto, seduto in sala, segue il dibattito senza batter ciglio.

Maria A. Maccocchi Testimonianza dalle zone libere «La guerra batte alle porte di Saigon»

SAIGON, 1. La soluzione indicata ieri dall'ambasciata americana a Saigon al problema del riconoscimento diplomatico della nuova giunta militare del gen. Nguyen Khan è stata da questi immediatamente adottata: Khan ha invitato stamattina tutti i capi delle varie commissioni amministrative locali: essi sono stati esposti ieri al ministro del Bilancio da una delegazione della Lega dei Comuni democratici. Della delegazione — particolarmente rappresentativa — facevano parte l'avvocato Leopoldo Piccarini, l'on. Corrao, l'avvocato Ciofi degli Atti, l'on. Martuscelli, il sen. Lanzetta, i presidenti delle Province di Firenze, Grosseto e Ferrara, il vice sindaco di Livorno, un assessore al Comune di Modena.

La delegazione ha fatto presente al ministro che per gli Enti locali il problema non è quello di interventi per indiscriminati contenimenti delle spese, bensì quello di una loro qualificazione ed allargamento in direzione di obiettivi che siano nella stessa direzione di quelli che la programmazione si propone. La validità di queste tesi — afferma una nota della Lega — è stata riconosciuta dal ministro. Si è parlato anche della partecipazione degli Enti locali e delle Regioni in un lavoro di elaborazione del programma di sviluppo quinquennale e dell'urgenza dell'attuazione delle Regioni quali organi della programmazione. Il ministro ha assicurato che tut-

È una speranza che è fondata su basi assai fragili, come dimostra una testimonianza diretta di un giornalista che ha visitato le basi libere nel Vietnam del Sud, Wilfred Burchett. In una corrispondenza apparsa ieri sulle testate, Burchett scrive che «la lotta del Vietnam del Sud ha varcato i confini delle giungle, è scesa dalle montagne, ha spezzato i reticolati dei campi di concentramento e dei villaggi strategici e batte alle porte di Saigon». La guerra, afferma Burchett, continua soltanto per la presenza degli americani e per colpa loro. «Il 90 per cento del Vietnam del Sud — egli scrive — è stato liberato. La terra è stata divisa tra la popolazione. Il morale dei patrioti è altissimo».

L'Etiopia riconoscerà presto la Cina

ADDIS ABEBA, 1. L'Etiopia riconoscerà la Repubblica popolare cinese a breve scadenza. Lo si desume da un comunicato congiunto pubblicato dalla stampa etiopica al termine della visita del premier cinese Ciu En-lai. In esso si afferma che «Hailu Selassie ha accettato l'invito di Ciu En-lai di recarsi nella Repubblica popolare cinese dopo la normalizzazione delle relazioni fra i due paesi nel prossimo futuro».

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Statali

te le organizzazioni che rappresentano le amministrazioni locali saranno consultate dall'Ufficio del Piano, unitamente ai vari Istituti di studi regionali. Quanto all'iter parlamentare dei bilanci dello Stato è stato annunciato che essi sono stati presentati al Senato e saranno assegnati alle competenti commissioni di Palazzo Madama per l'esame preliminare. Sempre sulla questione della pubblica spesa l'on. La Malfa — presidente della commissione Bilancio della Camera — ha rilanciato una dichiarazione nella quale annuncia un rinvigorisimento del controllo parlamentare sulla miriade di enti sovvenzionati dallo Stato. Questo controllo avverrà sulla base delle relazioni che in merito vengono fatte dalla Corte dei Conti.

Cipro

l'operazione nella quale il piano anglo-americano per Cipro prevede la nomina di un mediatore indipendente, il mantenimento di livelli attuali degli effetti dei contingenti greco e turco nell'isola e la rinuncia da parte dei due paesi ai loro diritti di intervento a Cipro, in base al trattato di garanzia. Inizialmente, i paesi si sono divisi su come realizzare la stretta creditizia e la manovra dei capitali; indirizzi che furono decisi proprio mentre lo stesso governo autorizzava grandi gruppi economici quali la Montecatini e la Edison ad aumentare i propri capitali, rastrellando denaro «fresco» con l'emissione di nuove azioni.

La mancanza di un giusto orientamento nella spesa pubblica crea dei resti problemi che il governo non potrà ignorare. Tra le più importanti questioni che si pongono in tal senso sono quelle riguardanti le amministrazioni locali: essi sono stati esposti ieri al ministro del Bilancio da una delegazione della Lega dei Comuni democratici. Della delegazione — particolarmente rappresentativa — facevano parte l'avvocato Leopoldo Piccarini, l'on. Corrao, l'avvocato Ciofi degli Atti, l'on. Martuscelli, il sen. Lanzetta, i presidenti delle Province di Firenze, Grosseto e Ferrara, il vice sindaco di Livorno, un assessore al Comune di Modena.

La delegazione ha fatto presente al ministro che per gli Enti locali il problema non è quello di interventi per indiscriminati contenimenti delle spese, bensì quello di una loro qualificazione ed allargamento in direzione di obiettivi che siano nella stessa direzione di quelli che la programmazione si propone. La validità di queste tesi — afferma una nota della Lega — è stata riconosciuta dal ministro. Si è parlato anche della partecipazione degli Enti locali e delle Regioni in un lavoro di elaborazione del programma di sviluppo quinquennale e dell'urgenza dell'attuazione delle Regioni quali organi della programmazione. Il ministro ha assicurato che tut-

te le organizzazioni che rappresentano le amministrazioni locali saranno consultate dall'Ufficio del Piano, unitamente ai vari Istituti di studi regionali. Quanto all'iter parlamentare dei bilanci dello Stato è stato annunciato che essi sono stati presentati al Senato e saranno assegnati alle competenti commissioni di Palazzo Madama per l'esame preliminare. Sempre sulla questione della pubblica spesa l'on. La Malfa — presidente della commissione Bilancio della Camera — ha rilanciato una dichiarazione nella quale annuncia un rinvigorisimento del controllo parlamentare sulla miriade di enti sovvenzionati dallo Stato. Questo controllo avverrà sulla base delle relazioni che in merito vengono fatte dalla Corte dei Conti.

Il batteggione rimase in URSS per circa un anno dopo di che fu spostato in Francia e nei Paesi Bassi per far fronte alla Resistenza che in quei paesi si andava sempre più rafforzando. Nel 1943 però in URSS le cose cominciarono ad andare male, per i nazisti; ed il batteggione 316 fu di nuovo inviato su quel fronte. Il numero preciso di uomini donne e bambini massacrato da questa orda di assassini non si saprà mai.

Ma alla fine della guerra tutti ripresero i loro compiti. Comunque di Anselmitz, anche costoro non avevano fatto altro che ubbidire agli ordini. Tutte le proteste furono inutili. Insorsero persino gli altri membri del corpo di polizia, onesti e gentili che non volevano affatto trovarsi al fianco dei massacratori di innocenti. Nulla da fare: il ministro degli Interni di Bonn continuò a fare orecchie da mercante. «Sino al febbraio del 1961, quando nel corso di una conferenza stampa a Berlino gli organi di stampa della Repubblica democratica tedesca esibirono una schiacciante documentazione sui trascorsi del batteggione 316. Bonn fu finalmente costretta a muoversi: l'ex comandante del batteggione, che dirigeva la polizia di Bochum, fu esonerato dal suo incarico, anche il suo vice — pezzo grosso anche lui della polizia — fu allontanato dai ranghi. Poi della faccenda non si è più parlato».

Insomma, vengono già al pettine i nodi dell'operazione Moro-Saragat-Nenni? Sarebbe troppo ottimistico, e troppo facile, affermarlo di già. Certo è però che tali nodi appaiono sempre più scoperti e individuabili, sia attraverso il contrasto sempre più palese fra il programma e l'azione di governo e le esigenze e le attese delle masse, sia attraverso il travaglio che si manifesta all'interno della DC e, in modi e forme diverse, all'interno delle forze socialiste.

Tocca all'iniziativa unitaria delle masse, tocca all'iniziativa unitaria nostra, far sì che almeno alcuni di tali nodi possano essere sciolti rapidamente.

Erhard

Il batteggione rimase in URSS per circa un anno dopo di che fu spostato in Francia e nei Paesi Bassi per far fronte alla Resistenza che in quei paesi si andava sempre più rafforzando. Nel 1943 però in URSS le cose cominciarono ad andare male, per i nazisti; ed il batteggione 316 fu di nuovo inviato su quel fronte. Il numero preciso di uomini donne e bambini massacrato da questa orda di assassini non si saprà mai.

Ma alla fine della guerra tutti ripresero i loro compiti. Comunque di Anselmitz, anche costoro non avevano fatto altro che ubbidire agli ordini. Tutte le proteste furono inutili. Insorsero persino gli altri membri del corpo di polizia, onesti e gentili che non volevano affatto trovarsi al fianco dei massacratori di innocenti. Nulla da fare: il ministro degli Interni di Bonn continuò a fare orecchie da mercante. «Sino al febbraio del 1961, quando nel corso di una conferenza stampa a Berlino gli organi di stampa della Repubblica democratica tedesca esibirono una schiacciante documentazione sui trascorsi del batteggione 316. Bonn fu finalmente costretta a muoversi: l'ex comandante del batteggione, che dirigeva la polizia di Bochum, fu esonerato dal suo incarico, anche il suo vice — pezzo grosso anche lui della polizia — fu allontanato dai ranghi. Poi della faccenda non si è più parlato».

Insomma, vengono già al pettine i nodi dell'operazione Moro-Saragat-Nenni? Sarebbe troppo ottimistico, e troppo facile, affermarlo di già. Certo è però che tali nodi appaiono sempre più scoperti e individuabili, sia attraverso il contrasto sempre più palese fra il programma e l'azione di governo e le esigenze e le attese delle masse, sia attraverso il travaglio che si manifesta all'interno della DC e, in modi e forme diverse, all'interno delle forze socialiste.

Tocca all'iniziativa unitaria delle masse, tocca all'iniziativa unitaria nostra, far sì che almeno alcuni di tali nodi possano essere sciolti rapidamente.

Tocca all'iniziativa unitaria delle masse, tocca all'iniziativa unitaria nostra, far sì che almeno alcuni di tali nodi possano essere sciolti rapidamente.

Tocca all'iniziativa unitaria delle masse, tocca all'iniziativa unitaria nostra, far sì che almeno alcuni di tali nodi possano essere sciolti rapidamente.

Tocca all'iniziativa unitaria delle masse, tocca all'iniziativa unitaria nostra, far sì che almeno alcuni di tali nodi possano essere sciolti rapidamente.

Tocca all'iniziativa unitaria delle masse, tocca all'iniziativa unitaria nostra, far sì che almeno alcuni di tali nodi possano essere sciolti rapidamente.

Estrazioni del lotto

Table with 2 columns: City and Numbers. Includes Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli (2 estraz.), Roma (2 estraz.).

MARIO ALICATA Direttore LUGI PINTOR Condirettore Taddeo Conca Direttore responsabile

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurino, 19 - Telefono: 495333-495334-495335-495336-495337-495338-495339-495340-495341-495342-495343-495344-495345-495346-495347-495348-495349-495350-495351-495352-495353-495354-495355-495356-495357-495358-495359-495360-495361-495362-495363-495364-495365-495366-495367-495368-495369-495370-495371-495372-495373-495374-495375-495376-495377-495378-495379-495380-495381-495382-495383-495384-495385-495386-495387-495388-495389-495390-495391-495392-495393-495394-495395-495396-495397-495398-495399-495400-495401-495402-495403-495404-495405-495406-495407-495408-495409-495410-495411-495412-495413-495414-495415-495416-495417-495418-495419-495420-495421-495422-495423-495424-495425-495426-495427-495428-495429-495430-495431-495432-495433-495434-495435-495436-495437-495438-495439-495440-495441-495442-495443-495444-495445-495446-495447-495448-495449-495450-495451-495452-495453-495454-495455-495456-495457-495458-495459-495460-495461-495462-495463-495464-495465-495466-495467-495468-495469-495470-495471-495472-495473-495474-495475-495476-495477-495478-495479-495480-495481-495482-495483-495484-495485-495486-495487-495488-495489-495490-495491-495492-495493-495494-495495-495496-495497-495498-495499-495500-495501-495502-495503-495504-495505-495506-495507-495508-495509-495510-495511-495512-495513-495514-495515-495516-495517-495518-495519-495520-495521-495522-495523-495524-495525-495526-495527-495528-495529-495530-495531-495532-495533-495534-495535-495536-495537-495538-495539-495540-495541-495542-495543-495544-495545-495546-495547-495548-495549-495550-495551-495552-495553-495554-495555-495556-495557-495558-495559-495560-495561-495562-495563-495564-495565-495566-495567-495568-495569-495570-495571-495572-495573-495574-495575-495576-495577-495578-495579-495580-495581-495582-495583-495584-495585-495586-495587-495588-495589-495590-495591-495592-495593-495594-495595-495596-495597-495598-495599-495600-495601-495602-495603-495604-495605-495606-495607-495608-495609-495610-495611-495612-495613-495614-495615-495616-495617-495618-495619-495620-495621-495622-495623-495624-495625-495626-495627-495628-495629-495630-495631-495632-495633-495634-495635-495636-495637-495638-495639-495640-495641-495642-495643-495644-495645-495646-495647-495648-495649-495650-495651-495652-495653-495654-495655-495656-495657-495658-495659-495660-495661-495662-495663-495664-495665-495666-495667-495668-495669-495670-495671-495672-495673-495674-495675-495676-495677-495678-495679-495680-495681-495682-495683-495684-495685-495686-495687-495688-495689-495690-495691-495692-495693-495694-495695-495696-495697-495698-495699-495700-495701-495702-495703-495704-495705-495706-495707-495708-495709-495710-495711-495712-495713-495714-495715-495716-495717-495718-495719-495720-495721-495722-495723-495724-495725-495726-495727-495728-495729-495730-495731-495732-495733-495734-495735-495736-495737-495738-495739-495740-495741-495742-495743-495744-495745-495746-495747-495748-495749-495750-495751-495752-495753-495754-495755-495756-495757-495758-495759-495760-495761-495762-495763-495764-495765-495766-495767-495768-495769-495770-495771-495772-495773-495774-495775-495776-495777-495778-495779-495780-495781-495782-495783-495784-495785-495786-495787-495788-495789-495790-495791-495792-495793-495794-495795-495796-495797-495798-495799-495800-495801-495802-495803-495804-495805-495806-495807-495808-495809-495810-495811-495812-495813-495814-495815-495816-495817-495818-495819-495820-495821-495822-495823-495824-495825-495826-495827-495828-495829-495830-495831-495832-495833-495834-495835-495836-495837-495838-495839-495840-495841-495842-495843-495844-495845-495846-495847-495848-495849-495850-495851-495852-495853-495854-495855-495856-495857-495858-495859-495860-495861-495862-495863-495864-495865-495866-495867-495868-495869-495870-495871-495872-495873-495874-495875-495876-495877-495878-495879-495880-495881-495882-495883-495884-495885-495886-495887-495888-495889-495890-495891-495892-495893-495894-495895-495896-495897-495898-495899-495900-495901-495902-495903-495904-495905-495906-495907-495908-495909-495910-495911-495912-495913-495914-495915-495916-495917-495918-495919-495920-495921-495922-495923-495924-495925-495926-495927-495928-495929-495930-495931-495932-495933-495934-495935-495936-495937-495938-495939-495940-495941-495942-495943-495944-495945-495946-495947-495948-495949-495950-495951-495952-495953-495954-495955-495956-495957-495958-495959-495960-495961-495962-495963-495964-495965-495966-495967-495968-495969-495970-495971-495972-495973-495974-495975-495976-495977-495978-495979-495980-495981-495982-495983-495984-495985-495986-495987-495988-495989-495990-495991-495992-495993-495994-495995-495996-495997-495998-495999-496000-496001-496002-496003-496004-496005-496006-496007-496008-496009-496010-496011-496012-496013-496014-496015-496016-496017-496018-496019-496020-496021-496022-496023-496024-496025-496026-496027-496028-496029-496030-496031-496032-496033-496034-496035-496036-496037-496038-496039-496040-496041-496042-496043-496044-496045-496046-496047-496048-496049-496050-496051-496052-496053-496054-496055-496056-496057-496058-496059-496060-496061-496062-496063-496064-496065-496066-496067-496068-496069-496070-496071-496072-496073-496074-496075-496076-496077-496078-496079-496080-496081-496082-496083-496084-496085-496086-496087-496088-496089-496090-496091-496092-496093-496094-496095-496096-496097-496098-496099-496100-496101-496102-496103-496104-496105-496106-496107-496108-496109-496110-496111-496112-496113-496114-496115-496116-496117-496118-496119-496120-496121-496122-496123-496124-496125-496126-496127-496128-496129-496130-496131-496132-496133-496134-496135-496136-496137-496138-496139-496140-496141-496142-496143-496144-496145-496146-496147-496148-496149-496150-496151-496152-496153-496154-496155-496156-496157-496158-496159-496160-496161-496162-496163-496164-496165-496166-496167-496168-496169-496170-496171-496172-496173-496174-496175-496176-496177-496178-496179-496180-496181-496182-496183-496184-496185-496186-496187-496188-496189-496190-496191-496192-496193-496194-496195-496196-496197-496198-496199-496200-496201-496202-496203-496204-496205-496206-496207-496208-496209-496210-496211-496212-496213-496214-496215-496216-496217-496218-496219-496220-496221-496222-496223-496224-496225-496226-496227-496228-496229-496230-496231-496232-496233-496234-496235-496236-496237-496238-496239-496240-496241-496242-496243-496244-496245-496246-496247-496248-496249-496250-496251-496252-496253-496254-496255-496256-496257-496258-496259-496260-496261-496262-496263-496264-496265-496266-496267-496268-496269-496270-496271-496272-496273-4962